

Fotovoltaico – un ripensamento... tardivo

Nel programma elettorale del 2019 e nei Documenti programmatici del 2019 e 2020 l'attuale Amministrazione riportava, come giustificazione, questa affermazione: "la gestione della precedente Amministrazione ha contratto debiti per 382.290 euro, che ha di fatto ingessato il Bilancio".

Anche in questo caso il dubbio sull'operato dei precedenti Amministratori.

Dalla lettura accurata dei documenti è emerso che, **ogni anno l'impianto fotovoltaico, oltre a pagare le quote di ammortamento e interessi del mutuo, garantisce al Comune una entrata media in parte corrente di 11.500 euro (150.000 dal 2011 anno di inizio funzionamento) e un altrettanto importante contributo ambientale con la riduzione delle emissioni di Co2 in atmosfera (ad oggi 474 tonnellate).**

Dopo anni, nel Notiziario troviamo che, parlando del Fotovoltaico: "non si contesta la sua utilità e i proventi generati, ma la spesa dello stesso interamente assunta in carico al Comune di Calvene, quando si poteva, o meglio, si doveva accedere al contributo dello Stato che copriva l'80% del costo come hanno fatto gli altri Comuni".

Sorprende che "un profondo conoscitore della macchina amministrativa con una dichiarata formazione giuridica" non conosca la materia. La Legge sugli investimenti non consente di ricevere il contributo dell'80 % sull'investimento e ricevere poi anche l'incentivo annuo (in questo caso di 30.000 euro anno) previsto per l'impianto Fotovoltaico installato sul tetto della Palestra.

Attendere le condizioni favorevoli dettate da un possibile contributo pubblico, significava perdere l'occasione di incamerare il massimo incentivo possibile sulla produzione di energia disponibile in quel momento.